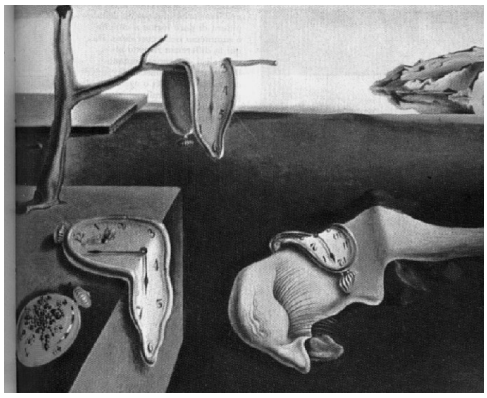
Tipologia B - saggio breve "Gli artisti e il tempo"

1) "Tu non chiedere, non è lecito saperlo, quale destino a me, quale a te
gli dei hanno assegnato, o Leuconoe, e non cercarlo nei calcoli astrologici
babilonesi. Quanto sarà meglio accettare tutto ciò che verrà!
Sia che molti inverni ci abbia concesso Giove, sia che l'ultimo,
che ora sta fiaccando contro gli scogli il mare
Tirreno: sii saggia, mesci i l vino e in un breve spazio
riduci una speranza troppo lunga. Mentre parliamo, sarà fuggito l'invidioso
tempo: cogli l'attimo fuggente, confidando meno possibile nel domani." (Orazio *Carmina* I,1*)*

2) "Fa' così, caro Lucilio: renditi veramente padrone di te e custodisci con ogni cura quel tempo che finora ti era portato via o ti sfuggiva. Persuaditi che le cose stanno come ti scrivo: alcune ore ci vengono sottratte da vane occupazioni, altre ci scappano quasi di mano: ma la perdita per noi più vergognosa è quella che avviene per nostra negligenza. Se badi bene la maggior parte della vita ci sfugge nel fare il male, una gran parte nel non fare nulla, tutta quanta nel fare altro da quello che dovremmo. Puoi indicarmi qualcuno che dia il giusto valore al suo tempo e alla sua giornata, e che si renda conto com'egli muoia giorno per giorno?" (Seneca *Ad Lucilium* I,1)

3) "G- … E sai in che modo niuno di loro perderà tempo?
L - Se ciascuno farà qualche cosa.
G - Non basta. Anzi se ciascuno farà quello se gli apparterrà … E sai in che modo perderanno tempo? …
Se quello che può fare uno ivi saranno affaccendati due o più." (Alberti *Della Famiglia* III).

4) […] ogni cosa è fugace e poco dura
tanto Fortuna al mondo è men costante;
sola sta ferma e sempre dura Morte.
El tempo fugge e vola,
mia giovinezza passa e l'età lieta,
e la lunga speranza ognor più manca… (Lorenzo de' Medici)



S. Dalì *La persistenza della memoria*

5) …… Ecco è fuggito
il dì festivo, e al festivo il giorno
volgar succede, e se ne porta il tempo
ogni umano accidente. Or dov'è il suono
di que' popoli antichi? Or dov'è il grido
de' nostri avi famosi, e il grande impero
di quella Roma, e l'armi, e il fragorio
che n'andò per la terra e l'oceano?
Tutto è pace e silenzio, e tutto posa
il mondo, e più di lor non si ragiona.
(Leopardi *La sera del dì di festa*)

6) "Ma quando niente sussiste d'un passato antico, dopo la morte degli esseri, dopo la distruzione delle cose, più tenui ma più vividi, più immateriali, più persistenti, più fedeli, l'odore e il sapore, lungo tempo ancora perdurano, come anime, a ricordare, ad attendere, a sperare, sopra la rovina di tutto il resto, portando sulla loro stilla quasi impalpabile, senza vacillare, l'immenso edificio del ricordo." (Proust *Dalla parte di Swann*)

7) "Ognuno sta solo sul cuore della terra
trafitto da un raggio di sole;
ed è subito sera" (Quasimodo *Erato e Apollion*)